

La biodiversità è una favola

C'era una volta il condominio **Biodiverso**: era un **albero di leccio** abitato da diverse specie di animali.

Al primo piano viveva la **lepre** Lola che amava leggere e correva sempre.

Al secondo piano c'era lo **scoiattolo** Scotty che non pagava l'affitto e non condivideva mai nulla con nessuno.

Al terzo piano abitava una vecchia **civetta** saggia che parlava poco ma dava sempre ottimi consigli.

Al quarto piano abitava Pippo, un **topolino** timido che parlava poco.

Al quinto piano c'erano i cugini Bruno, il **pipistrello** vanitoso che si specchiava ovunque e Bartolomeo, un **orso marsicano**, vecchio, grande e pigro ed era considerato da tutti il guardiano dell'albero.

Al sesto piano abitava la **zanzara** Zita che borbottava sempre, volava intorno a tutti dando un gran fastidio.

All'ultimo piano abitava una famiglia di **rondini**, erano forestiere e non conoscevano bene gli usi e i costumi del posto.

Un giorno nel condominio Biodiverso qualcosa sconvolse tutti; Bartolomeo lanciò un allarme terribile: il grande albero si era ammalato. Le **foglie** erano diventate **gialle** e i **rami** si stavano **seccando**. Era chiaro: qualcosa lo stava facendo soffrire.

Gli animali, tristi e preoccupati si riunirono per cercare di capire il perché.

La zanzara Zita, svolazzando lì intorno vide che dalla fabbrica lì vicino fuoriuscivano **liquami che inquinavano l'acqua** che nutriva l'albero.

-Che facciamo?- si chiesero tutti.

-Potremmo spostare l'albero- propose qualcuno. Ma era troppo difficile e **non sapevano se il leccio sarebbe sopravvissuto ad uno spostamento**.

-Potremmo chiedere aiuto agli umani!- propose la civetta. Non sembrava una buona idea ma bisognava tentare.

Chiesero aiuto ai ragazzi della 1C della scuola media Verga. Questi si mobilitarono subito, i loro insegnanti gli avevano spiegato che i **carabinieri** si occupavano anche di **proteggere la natura e le biodiversità** così chiesero a loro di aiutare il vecchio leccio. I carabinieri subito si mobilitarono obbligarono la fabbrica a **ridurre le immissioni velenose e ripulire le acque inquinate** così il leccio si salvò.

Noi ragazzi della 1C abbiamo scritto, tutti insieme questa favola per ricordare che :
OGNI ESSERE VIVENTE E' IMPORTANTE E COLLABORANDO E AIUTANDOCI A VICENDA POSSIAMO PROTEGGERE LA NOSTRA CASA COMUNE: LA NATURA.